



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Martedì***

---

***28 Dicembre***

---

***2021***

---

# Verso il taglio della quarantena Per i vaccinati sarà di 5 giorni

L'incubazione di Omicron è più breve: la svolta quando sarà prevalente Contagi cresciuti del 57% in 7 giorni, Lazio e Lombardia gialle da lunedì

di **Michele Bocci**

Omicron ha tempi di incubazione ridotti e per questo il ministero della Salute progetta di accorciare la quarantena. Non ci vorrà molto prima che la variante diventi prevalente, vista la sua velocità di crescita. Al momento ci sono ancora tanti casi provocati dalla Delta, meno rapida a manifestarsi dopo il contatto con un positivo, ma presto questa forma di coronavirus soccomberà. Prima di diffondere la circolare con il taglio della quarantena, il ministero aspetta un parere del Cts.

Il Comitato tecnico scientifico giorni fa aveva detto no all'ipotesi di intervenire sulla quarantena ma in breve tempo lo scenario è completamente cambiato. A quel tempo infatti non circolava ancora la variante nata in Sudafrica, molto contagiosa e dall'incubazione molto breve, in media 3 giorni contro i 5 della Delta. Per questo i tecnici guidati da Franco Locatelli sono stati invitati ad esprimersi di nuovo. Si riuniranno domani e cercheranno anche di capire quante sono le persone colpite da Omicron che finiscono in ospedale, cioè hanno gravi conseguenze. Si tratta di un dato fondamentale per decidere di ridurre i tempi di isolamento. Ieri il commissario straordinario all'emergenza, Francesco Figliuolo, ha spiegato di aver discusso con il ministro della Salute Roberto Speranza proprio della possibilità di tagliare i tempi. Se arriverà il parere positivo del Cts si proporrà il cambiamento alla presidenza del Consiglio e nel giro di un paio di giorni la circolare verrà pubblicata.

Oggi la quarantena per chi ha avuto un contatto sospetto ed è vaccinato è di 7 giorni, mentre per coloro che non hanno ricevuto alcuna dose è di 10 giorni. Ovviamente verrà mantenuta una distinzione a seconda dello status vaccinale e probabilmente si terrà anche conto di chi ha ricevuto il booster, che sarà equiparato a chi ha ricevuto la somministrazione di due dosi da meno di quattro mesi. Queste persone potranno rispettare la quarantena più breve, probabilmente di 5 giorni. I non vaccinati e chi ha concluso da tempo la prima parte del ciclo dovranno invece attendere più a lungo, forse comunque meno degli attuali 10 giorni.

Ma in arrivo ci sarebbe anche un'altra novità. La ipotizza il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri: «Probabilmente per chi ha fatto il booster o ha ricevuto da poco la seconda dose non sarà necessario il tampone per poter uscire di casa alla fine del periodo di quarantena». A condizione, ovviamente, che non si siano avuti sintomi durante l'isola-

mento.

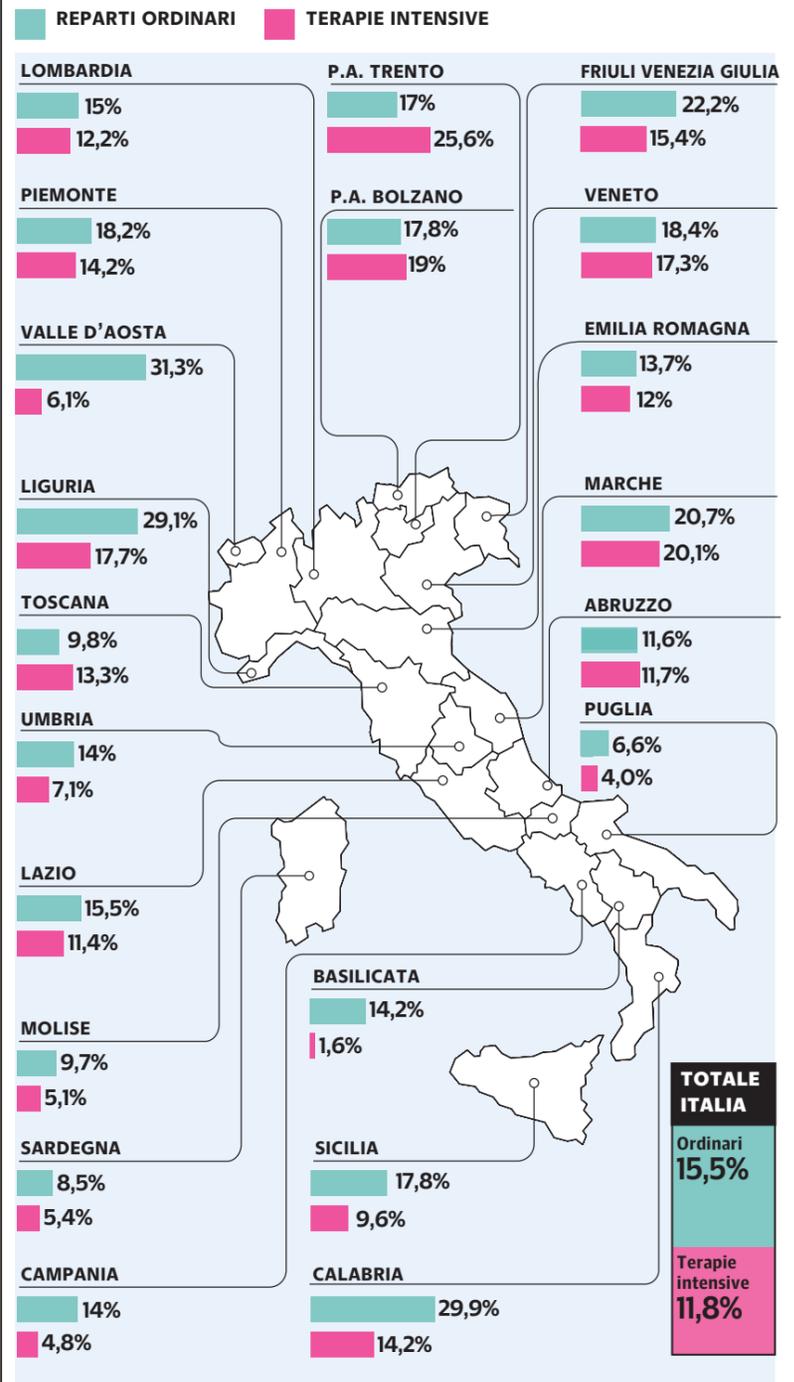
La variante sta facendo crescere il numero di casi in modo esponenziale in alcune zone del Paese. La settimana tra lunedì 20 e domenica scorsa è stata quella con più nuovi positivi nella storia della pandemia (258.143) e ha segnato un aumento del 57% rispetto alla precedente. Di certo la crescita non è finita, visto che Omicron è sicuramente già prevalente in molte Regioni, come Umbria, Toscana e Lombardia, che hanno più che raddoppiato i contagi, ma non ancora in altre.

Già adesso ci sono almeno 2-3 milioni di persone bloccate a casa, tra i positivi e i loro contatti. Le Regioni, con Lazio e Lombardia che da lunedì prossimo andranno in zona gialla, temono che le cose possano peggiorare e si bloccino i servizi. Per questo ieri, dopo una prima presa di

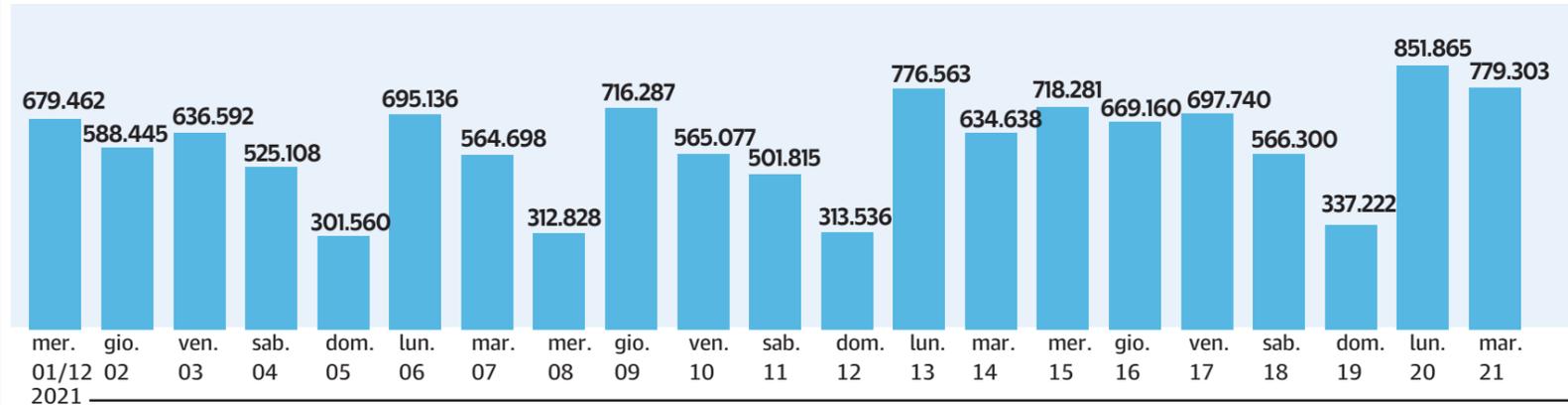
posizione dell'infettivologo di Genova Matteo Bassetti, c'è stato un coro di richieste di ripensare della quarantena. Il presidente lombardo Attilio Fontana e quello friulano Massimiliano Fedriga hanno chiesto di intervenire per ridurre i tempi di isolamento in particolare di chi ha fatto la terza dose. Il presidente della Liguria Giovanni Toti, e anche il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, hanno chiesto di togliere proprio la quarantena a chi è vaccinato. Il sindaco di Firenze Dario Nardella ha chiesto il lockdown per i non vaccinati come quello tedesco. Su questa ipotesi, presa in considerazione dal ministero, ci sono dubbi, perché si considera il Super Green Pass una misura simile a quella presa in Germania, dove alcuni Länder, come la Baviera, hanno anche chiuso bar e locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La pressione sugli ospedali (% di letti occupati)

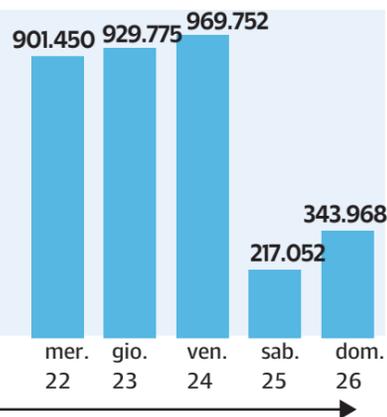


## L'ANDAMENTO DEI TAMPONI A DICEMBRE



**L'AUMENTO DEI CASI  
NELL'ULTIMA SETTIMANA**

MOLISE	+202,6%
UMBRIA	+148,8%
TOSCANA	+125,7%
LOMBARDIA	+123,5%
CAMPANIA	+76,6%
PUGLIA	+74,6%
PIEMONTE	+64,5%
VALLE D'AOSTA	+58,4%
BASILICATA	+43,2%
SARDEGNA	+40%
LAZIO	+39,5%
ABRUZZO	+38,4%
SICILIA	+36,3%
LIGURIA	+28,1%
P.A. TRENTO	+27,6%
EMILIA-ROMAGNA	+25,8%
CALABRIA	+21,1%
MARCHE	+20,6%
VENETO	+10,8%
FRIULI V.G.	+5,7%
P.A. BOLZANO	-20,7%



*Le nuove regole*

# La dose aggiuntiva dopo quattro mesi Si allarga l'obbligo di mascherine Ffp2

di **Viola Giannoli**

**ROMA** – Green Pass, terze dosi, mascherine, locali al chiuso, Rsa e, sopra tutto, a pochi giorni dal Capodanno, eventi, feste, serate e discoteche. L'ultimo decreto del governo, entrato in vigore il giorno di Natale, ha rivoluzionato ancora regole e divieti davanti al deflagare dei contagi. Ecco cosa è cambiato e cosa cambierà da qui al 31 marzo, data finale dello stato di emergenza.

## **Green Pass rafforzato**

Il Green Pass rafforzato (o Super Green Pass), rilasciato solo ai vaccinati e ai guariti, è già obbligatorio in molti luoghi anche in zona bianca e gialla (in zona arancione lo è quasi ovunque): le sale interne e il banco di bar e ristoranti, cinema, teatri, concerti, locali, stadi, discoteche, feste (tranne quelle per battesimi, nozze, unioni). Dal 30 dicembre diventa essenziale anche per fare visita ad amici o parenti in Rsa. Qui, però, chi

non ha ancora fatto la terza dose dovrà esibire pure un test antigenico o molecolare negativo. Dal 10 gennaio al 31 marzo, infine, servirà il Super pass anche in musei, biblioteche, piscine, palestre, sport di squadra, centri benessere al chiuso, spogliatoi (a meno che non si accompagnino bimbi o persone con disabilità), terme, parchi divertimento, centri culturali o ricreativi al chiuso (ludoteche escluse), sale gioco, scommesse, bingo, casinò, corsi di formazione privati in presenza. Basta invece il Pass base, ottenuto con test negativo, per i luoghi di lavoro (esclusi quelli in cui c'è obbligo vaccinale), trasporti, negozi, alberghi, sagre, congressi, concorsi, feste di nozze.

## **La durata del Super Green Pass**

Dal 1° febbraio la durata del Green Pass rafforzato scende da 9 a 6 mesi. La novità riguarda sia i vaccinati con prima dose (da più di 14 giorni), seconda o terza, sia chi ha contratto il Covid anche dopo essersi vaccinato ed è guarito. Esempio: con le nor-

me precedenti a chi ha ricevuto la seconda dose il 10 luglio ma non ha fatto la terza il Pass sarebbe scaduto il 10 aprile. Con la nuova regola non sarà più valido dal 1° febbraio perché saranno passati più di 6 mesi.

## **La terza dose**

Dal 10 gennaio si potrà fare la terza dose 4 mesi dopo la seconda. Fino ad allora sarà invece prenotabile a un intervallo minimo di 5 mesi dalla seconda. Il booster è riservato a tutti i cittadini dai 16 anni in su e per i ragazzi fragili anche tra 12 e 15 anni.

## **Le mascherine all'aperto**

Fino al 31 gennaio in tutta Italia vige l'obbligo di indossare anche all'aperto una mascherina di qualsiasi tipo.

## **Le mascherine Ffp2**

Da tempo è già in vigore, in tutti gli spazi al chiuso l'obbligo generico di mascherina. Ma ora, fino al 31 marzo, è necessario indossare una Ffp2 se, al chiuso o all'aperto, si assiste a uno spettacolo teatrale, a un concer-

to o a un film, si passa una serata in un night o in un locale d'intrattenimento anche sotto le stelle. Stesso obbligo, di Ffp2, per competizioni ed eventi sportivi, sia al chiuso che all'aperto. In tutti questi luoghi è vietato consumare cibi e bevande. L'obbligo di Ffp2 riguarda pure i mezzi di trasporto: treni, aerei, traghetti, autobus, tram, metro, pullman, funivie, cabinovie e seggiovie se coperte dalle cupole antivevento. In Alto Adige le Ffp2 vanno portate anche sulle seggiovie aperte e gli skilift.

## **Le feste**

Vietati già da ora e fino al 31 gennaio eventi, feste, concerti che implicino assembramenti in spazi aperti. Addio quindi al Capodanno in piazza, ai fuochi, ai concertoni.

## **Le discoteche**

L'ultimo dell'anno stop pure al ballo: sono sospese fino al 31 gennaio le attività che si svolgono in discoteche, night, sale e locali assimilati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Super Green Pass  
obbligatorio anche  
nelle Rsa  
A Capodanno  
locali chiusi  
ed eventi in piazza  
cancellati***

Il bollettino

762

1

21

**I nuovi contagi**

Il 3 per cento degli oltre 25mila test effettuati: 309 a Bari, 39 Bat, 85 a Brindisi, 110 Foggia, 162 a Lecce e 48 in provincia di Taranto

**Il decesso**

Un morto nell'ultimo bollettino che è stato diffuso dalla Regione. Dall'inizio della pandemia sono 6mila 955 le vittime in tutta la Puglia

**I casi in terapia intensiva**

Attualmente sono 12mila 202 i positivi: 180 quelli ricoverati in area non critica. In totale 275mila 151 i casi da inizio emergenza

L'intervista

# Lopalco "Attenti ai tamponi rapidi: la falsa sicurezza diventa un rischio"

di Gianvito Rutigliano

Lunghe file in farmacia per un tampone antigenico e kit fai-da-te esauriti online sono diventati il simbolo delle feste natalizie. Ma senza un'effettiva garanzia di immunità, soprattutto dal punto di vista psicologico. Ne abbiamo parlato con l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, consigliere regionale e fino a pochi mesi fa assessore pugliese alla Sanità.

**Professore, c'è stato un aumento del 30 per cento dei tamponi effettuati rispetto alla scorsa settimana: un buon segno?**

«L'aumento comprende principalmente gli antigenici. Da un certo punto di vista, quando l'antigenico viene utilizzato così su larga scala è comunque un bene: è come se si facesse uno screening di massa sulla popolazione».

**Quindi quasi più dal punto di vista statistico?**

«Ma anche dal punto di vista pratico per il controllo dell'epidemia: il fatto che emergano casi che altrimenti

**Il docente**  
**Pier Luigi Lopalco**



**Consigliere ed ex assessore**  
Consigliere regionale e già assessore alla Salute nella squadra di Michele Emiliano, è docente di Igiene e autore di numerose pubblicazioni

ed è difficile che pensi di essere un falso negativo».

**E così, via la mascherina e partono baci e abbracci.**

«Esatto. Questo falso senso di sicurezza individuale diventa un problema».

**Se questi tamponi sono davvero di scarsa qualità a cosa servono?**

«Intanto qualità bassa non vuol dire qualità zero, l'importante è che chi lo fa sappia che sta facendo. Forse ancora peggio sono quelli acquistabili online, senza alcuna assicurazione di validità. Li siamo vicini allo zero e andrebbero evitati. Oltretutto va aggiunta che l'esecuzione va fatta da un personale che ha un minimo di capacità e addestramento: farselo fare da un parente che non l'ha mai effettuato è decisamente sconsigliabile perché non si può essere sicuri che vada in profondità in modo corretto. Soltanto il tampone molecolare dà conferma diagnostica e va fatto

anche per confermare l'eventuale positività di un antigenico».

**Fra comportamenti errati nonostante le buone intenzioni e diffusione della variante Omicron, che cosa succederà dopo le feste?**

«L'attuale impennata è legata all'inverno, con un inizio di circolazione di Omicron che oggi in Puglia è intorno al 25 per cento. Il vero aumento legato alla variante probabilmente lo vedremo fra una decina di giorni ed è difficile pensare che non ci sarà quello che è stato osservato altrove. Se poi si tradurrà in problemi per i nostri reparti è tutto da vedere: sono abbastanza fiducioso sul fatto che la copertura vaccinale, soprattutto con tutti gli anziani pugliesi protetti, possa resistere all'ondata di Omicron. Quando la variante circolerà a tutto spiano ci sarà un'altissima possibilità di contagiarsi e se il virus arriverà a chi non è protetto perché non vaccinato o perché è un grande

**Il test antigenico**

Il ricorso ai tamponi rapidi è aumentato in maniera esponenziale anche in Puglia in concomitanza con il Natale

anziano che ha risposto alla vaccinazione, purtroppo potranno esserci effetti negativi».

**Con questo enorme dislivello del rapporto ricoverati-contagiati servono nuove regole?**

«Sì, la differenza la fa la vaccinazione. Le faccio un esempio. Ho fatto tre dosi: se entro in contatto con un positivo accertato la probabilità che mi contagi e che possa contagiare è sicuramente diversa da un anno fa, quando era giusto l'isolamento. Invece tenere a casa oggi chi ha fatto tre dosi, è senza sintomi ed è senza effettivo rischio di diffusione è un danno sociale e bisogna cominciare a ragionarci. Magari continuo a tenere sotto controllo l'eventuale sopraggiungere di sintomi e mi autolimito, per esempio evitando di andare a trovare un anziano in una rsa. In Lombardia oggi è tutto bloccato e per avere un tampone bisogna aspettare una settimana:

— “ —  
*Non possono essere un lasciapassare per vedere i parenti: sarebbe pericoloso*

— “ —  
*In questo momento arrivare a un nuovo lockdown sarebbe davvero un disastro*

non sarebbero venuti fuori e sono potenzialmente contagiosi è un aspetto positivo».

**E quello negativo?**

«Per il controllo dei focolai epidemici, purtroppo, questa attitudine a fare il tampone antigenico, soprattutto se uno lo fa al posto del vaccino e prima di vedere amici e parenti, non funziona assolutamente. Non solo non dà alcuna garanzia sia per la validità del test, che può dare falsi negativi, sia perché dopo magari un'ora dal test ci si può comunque contagiare, in particolare in periodi di alta circolazione virale. Ma soprattutto dà una falsa sicurezza: se non so di essere positivo o negativo mantengo premure e precauzioni quando magari vado a fare gli auguri alla nonna; se invece risulta negativo al test, credo di non essere portatore

preferisco fare il tampone entro 24 ore a chi è sintomatico piuttosto che bloccare a casa gente vaccinata e senza rischio di sviluppare la malattia. Tanto sappiamo che il sistema di tracciamento quando parte l'ondata salta. Dobbiamo essere pragmatici».

**Se fosse ancora assessore cosa suggerirebbe in un incontro Stato-Regioni?**

«Di resettare il livello di controllo della pandemia sulla consapevolezza che ci stiamo avviando a una fase di circolazione endemica del virus. Durante le stagioni influenzali non abbiamo mai chiuso in casa la gente. Con la cautela e la prudenza del governo, che condivido, dobbiamo andare in quella direzione. Rischiare altri lockdown sarebbe disastroso».



# Vaccini, sulle prime dosi la "spinta" dei giovani

► Negli ultimi giorni dati molto positivi per la fascia compresa tra i 12 e i 29 anni  
► I pugliesi che non si sono ancora sottoposti a somministrazioni sono meno di 300mila

Sono partite ieri in Puglia le prenotazioni e le somministrazioni della dose booster o terza dose per tutti i soggetti della fascia di età 16-17 anni e per tutti i soggetti della fascia di età tra i 12 e i 15 anni con elevata fragilità, motivata da patologie concomitanti/preesistenti.

La somministrazione può essere effettuata negli hub vaccinali (previa prenotazione sul sito [laPugliatvaccina.it](http://laPugliatvaccina.it), servizio farmacup; CUP); nello studio del proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta; nei centri specialistici di cura per tutti i pazienti con elevata fragilità; nelle Farmacie.

Proprio dai giovani arriva un

risultato importante sulle prime dosi, che in Puglia nell'ultima settimana sono state 11.552. I pugliesi over 12 non vaccinati passano così da 310.456 a 298.904. Il maggior numero di non vaccinati è sempre concentrato nella fascia 30-49 anni, sono 121.238, circa tremila in meno rispetto all'ultima rilevazione. La spinta maggiore alle prime dosi la stanno dando i più giovani, i ragazzi nella fascia 12-29 anni: in una settimana sono state eseguite poco meno di seimila vaccini in questo target.

Tornando sulla fascia 16-17 anni, l'Asl Bari già alla vigilia di Natale ha aperto un'agenda de-



dicata per le prenotazioni, in modo da avviare tempestivamente la vaccinazione con dose booster anche per questa giovanissima fascia d'età. In ogni caso, è stata data la possibilità di vaccinarsi "a sportello" anche alle ragazze e ragazzi arrivati nel centro vaccinale, assieme ai genitori, sprovvisti di prenotazione. Terze e anche prime dosi che l'Asl Bari ha garantito ad almeno mille persone durante le aperture straordinarie di Natale e Santo Stefano e, da ieri mattina, continua ad erogare secondo il programma ordinario di sedute vaccinali organizzate su 21 hub e, per la fascia d'età 5-11 anni, anche con Open day dedicati con accesso libero. I primi a Mola di Bari: il 28 e 30 dicembre e ancora il 4 e 5 gennaio. «Uno sforzo straordinario - commenta il direttore generale Antonio Sanguedolce - che ancora vede impegnati ogni giorno gli operatori sanitari, il Nucleo Operativo Aziendale vaccini, il Dipartimento di Prevenzione, i medici di medicina generale, ora anche i pediatri di libera scelta e i tantissimi volontari che ci sentiamo di dover ringraziare, assieme alla popolazione che, con oltre il 92% di adesione, ha dimostrato d'aver ben compreso l'importanza fondamentale della vaccinazione per la salute dei singoli e dell'intera comunità».

Nell'Asl di Brindisi potenziata ulteriormente l'apertura dei centri: in questa settimana sono attivi i punti vaccinali di

Brindisi (Perrino e Bozzano), Ceglie Messapica, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, Oria, Ostuni, San Donaci e San Vito dei Normanni.

È consigliabile prenotare tramite i diversi canali a disposizione: sportelli Cup Asl, farmacie, call center 800888388 o 080 9181603 da cellulare, portale della Salute dal menù "Servizi online" o sul sito regionale "La Puglia ti vaccina". In alcuni centri si può accedere senza prenotazione negli orari in cui è indicato "open day". Il centro "Primula" del Perrino di Brindisi, invece, è dedicato a sedute riservate per alcune categorie. Continua anche la vaccinazione per la fascia di età fra i 5 e gli 11 anni, in sinergia con i pediatri di libera scelta. L'accesso ai centri è libero ma è necessario presentarsi previa compilazione della modulistica, da portare al momento della vaccinazione, scaricabile al link [https://drive.google.com/drive/folders/1qps\\_SsaWRXE-8OvjHQUnvE8ra7NK69YWj](https://drive.google.com/drive/folders/1qps_SsaWRXE-8OvjHQUnvE8ra7NK69YWj). I bambini devono essere accompagnati da entrambi i genitori. In caso contrario occorre la delega con documento di identità del genitore assente.

A Lecce l'83% della popolazione dai 12 anni in su ha completato la vaccinazione, il 30,98% ha ricevuto anche la terza dose. Sono oltre 5200 i bambini e le bambine di età compresa tra i 5 e gli 11 anni ad aver ricevuto il vaccino finora. Ieri pomeriggio nel punto vaccinale ospedaliero Dea Fazzi in programma la vaccinazione di piccoli pazienti con fragilità, in particolare di bambini con malattia rara e con immunodeficienze primitive.

A Taranto l'appuntamento inizialmente previsto per domani presso l'IC Galileo Galilei di Taranto è stato differito alla data del 10 gennaio in fascia oraria 15-18. Le sedute vaccinali previste per il 29 dicembre 2021, 4 e 5 gennaio 2022 saranno riprogrammate presso l'Hub di Martina Franca ubicato nel Centro Multiservizi in piazza Filippo d'Angiò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tasso di positività al 3% A Copertino in 4 giorni i casi sono quadruplicati

Ieri in Puglia si sono registrati 762 nuovi casi di Coronavirus (il 3% di 25.090 test) e un morto. Un dato leggermente inferiore agli 883 nuovi positivi di Santo Stefano, ma i tamponi di ieri sono stati decisamente maggiori rispetto a quelli dell'altroieri (erano stati 13.128, quasi la metà).

I nuovi casi sono così distribuiti: 309 in provincia di Bari, 39 nella Bat, 85 in provincia di Brindisi, 110 in provincia di Foggia, 162 in provincia di Lecce, 48 in quella di Taranto. Altri 8 casi riguardano residenti fuori regione, mentre per un altro caso la provincia è in corso di definizione. In provincia di Lecce il dato più alto riguarda Copertino con 270 casi (triplicati nel giro di quattro giorni, visto che venerdì scorso erano 92).

Attualmente in Puglia sono positive al Covid 12.202 persone, di cui 180 sono ricoverate in area non critica e 21 in terapia intensiva. Proprio dagli ospedali emerge l'unica notizia confortante: in Puglia, infatti, l'occupazione dei posti letto nelle Intensive e in area non critica resta comunque stabile, con numeri che non differiscono troppo rispetto alla situazione di due-tre settimane fa.

Secondo Agenas, sono nove le regioni a rischio dal punto di vista del superamento della soglia critica negli ospedali: superano entrambe le soglie Cala-



bria (16% intensive e 28% in reparti con crescita del 2% in area non critica), Friuli Venezia Giulia (17% intensive e 22% area medica con +2%), il Lazio (14% intensive e 15% reparti), Liguria (19% intensive con +1% e 27% reparti con +1%), Marche (15% intensive con +1% e 21% reparti con +2%), Pa Bolzano (19% intensive e quota 15% reparti con +1%), Pa Trento (22% intensive e 18% reparti con +1%), Piemonte (14% intensive con +1% e 17% reparti con +1%), Veneto (16% intensive e 18% reparti). Tranne Lazio e Piemonte, le altre 7 sono già in zona gialla. In Puglia il 5% occupazione posti in rianimazione e 6% in reparto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Hub pediatrici, la Asl aggiorna il calendario

La Asl Taranto comunica che, in merito alla campagna vaccinale anti-covid 19 per i bambini di età compresa tra 5 e 11 anni, ieri sono stati operativi gli hub pediatrici nelle sedi degli istituti comprensivi "Salvemini" di Taranto (orario 9-12; 15-18); "Bonsegni-Toniolo" di Sava (9-12; 15-18); "Manzoni" di Mottola nella fascia mattutina e "Suri-co" di Castellaneta, dalle 15 alle 18.

Oggi invece le vaccinazioni per i bambini riprendono nelle sedi degli istituti comprensivi "San G. Bosco" a Massafra, "E. De Amicis" a Grottaglie, "Martellotta" a Taranto, nella fascia mattutina 9-12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. La sede dell'istituto "C.G. Viola" di Taranto sarà, invece, operativa nel pomeriggio (15-18).

Vi sono, inoltre, alcune va-

riazioni rispetto al calendario originariamente definito con l'Ufficio Scolastico provinciale. L'appuntamento di domani, 29 dicembre, presso l'I.C. "Galileo Galilei" di Taranto è stato differito al 10 gennaio, nella fascia oraria 15-18. A Martina Franca, invece, le sedute vaccinali previste per il 29 dicembre 2021, 4 e 5 gennaio 2022 presso la sede della scuola "Giovanni XXIII" saranno riprogrammate presso l'hub vaccinale al Centro Servizi di Piazza d'Angiò, nello stesso Comune.

Inoltre, durante le sedute scolastiche di vaccinazione previste sino al 10 gennaio 2022 sarà garantito libero accesso a tutti i bambini di età compresa fra 5 e 11 anni che non sono stati vaccinati nel corso degli appuntamenti precedentemente assegnati.



● La campagna vaccinale in Puglia prosegue: oltre 14.000 i bambini tra i 5 e gli 11 anni che hanno ricevuto la prima dose



**LA PANDEMIA COVID.** Soltanto in Lombardia si registra sinora una copertura più alta

# Vaccino ai bimbi, Puglia record

TARANTO - La pandemia fa registrare numeri notevoli anche in Puglia. Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 25.090 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 762 casi positivi, così suddivisi: 309 in provincia di Bari, 39 nella provincia Bat, 85 in provincia di Brindisi, 110 in provincia di Foggia, 162 provincia di Lecce, 48 in provincia di Taranto, 8 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia in definizione. E' stato registrato un decesso. I casi attualmente positivi sono 12.202; 180 sono le persone ricoverate in area non critica, 21 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 5.441.838 test; 294.308 sono i casi positivi; 275.151 sono i pazienti guariti; 6.955 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 105.546 nella provincia di Bari; 29.774 nella provincia Bat; 24.330 nella provincia di Brindisi; 52.597 nella provincia di Foggia; 35.977 nella provincia di Lecce; 44.296 nella provincia di Taranto; 1.224 attribuiti a residenti fuori regione; 564 di provincia in definizione. Sono partite ieri in Puglia le prenotazioni e le somministrazioni della dose booster o terza dose per tutti i soggetti della fascia di età 16-17 anni e tutti i soggetti della fascia di età tra i 12 e i 15 anni con elevata fragilità, motivata da patologie concomitanti/preesistenti. La somministrazione può essere effettuata negli hub vaccinali (previa prenotazione sul sito [laPugliativaccina.it](http://laPugliativaccina.it), servizio farmacup; Cup); nello studio del proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta; nei centri specialistici di cura per tutti i pazienti con elevata fragilità; nelle farmacie.

Nel Tarantino, in merito alla campagna vaccinale anti-covid 19 per i bambini di età compresa tra 5 e 11 anni, ieri 27 dicembre sono stati operativi gli hub pediatrici nelle sedi degli istituti comprensivi "Salvemini" di Taranto (h 9-12; 15-18); "Bonsegna-Toniolo" di Sava (h 9-12; 15-18); "Manzoni" di Mottola nella fascia mattutina e "Surico" di Castellaneta, dalle 15 alle 18. Oggi 28 dicembre, le vaccinazioni per i bambini riprendono nelle sedi degli istituti comprensivi "San G. Bosco" a Massafra, "E. De Amicis" a Grottaglie, "Martellotta" a Taranto, nella fascia mattutina 9-12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. La

sede dell'istituto "C.G. Viola" di Taranto sarà, invece, operativa nel pomeriggio (15-18). Vi sono, inoltre, alcune variazioni rispetto al calendario originariamente definito con l'Ufficio Scolastico provinciale. L'appuntamento del 29 dicembre presso l'I.C. "Galileo

Galilei" di Taranto è stato differito al 10 gennaio, nella fascia oraria 15-18. A Martina Franca, invece, le sedute vaccinali previste per il 29 dicembre 2021, 4 e 5 gennaio 2022 presso la sede della scuola "Giovanni XXIII" saranno riprogrammate presso l'hub vac-

cinale al Centro Servizi di Piazza d'Angiò, nello stesso Comune. Inoltre, durante le sedute scolastiche di vaccinazione previste sino al 10 gennaio 2022 sarà garantito libero accesso a tutti i bambini di età compresa fra 5 e 11 anni che non sono stati vaccinati nel corso

degli appuntamenti precedentemente assegnati. In Puglia sono oltre 14.000 i bambini tra i 5 e gli 11 anni che sono al 24 dicembre hanno ricevuto la prima dose di vaccino, pari al 6,16% della platea: una copertura più alta si registra solo in Lombardia.

## COVID

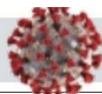
### Quarantena Possibile cambio delle regole

TARANTO - Le regole sulla quarantena covid sono oggetto di una riflessione. Lo dice il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza covid, in visita all'hub vaccinale per bambini della Fondazione Compagnia di San Paolo. Le regole attuali prevedono la quarantena per chi è stato a contatto con un positivo, anche per soggetti che hanno ricevuto 3 dosi di vaccino. "La riflessione sul numero di persone in quarantena l'abbiamo fatta questa mattina con il ministro Speranza. Gli scienziati stanno studiando con l'Istituto superiore di Sanità, le quarantene oggi sono diverse a seconda che si sia vaccinati o meno, si sta vedendo cosa mettere in campo", dice Figliuolo.

Fa eco l'epidemiologo Donato Greco, componente del Comitato tecnico scientifico (Cts), ospite di Sky Tg24. "La quarantena da sempre è pensata per ridurre i contagi e sappiamo che questo Covid ha una trasmissibilità di alcuni giorni, con notevole variabilità, in quanto il tempo di incubazione va da 2 a 14 giorni. C'è quindi un ampio range, all'interno del quale credo sia pensabile discutere di una riduzione della quarantena", afferma Intanto, la campagna di vaccinazione con la terza dose procede, ma i 5,7 milioni di non vaccinati preoccupano.

28-12-21

Primo piano



La pandemia

## L'EMERGENZA

### Code davanti alle farmacie per i tamponi. In tilt la piattaforma regionale dove vengono immessi tutti i dati ottenuti dai test

di Lucia del Vecchio

**BARI** Green pass rafforzato anche per prendere solo un caffè al bancone del bar, obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto e solo modello Ffp2 sui mezzi di trasporto pubblici e nei luoghi chiusi. Ma le nuove disposizioni antiCovid del governo, in vigore da ieri, temono il "rodaggio" e la esiguità dei controlli. E mentre è corsa in Puglia, come nel resto del Paese, ai tamponi antigenici in farmacia e a quelli molecolari dai medici di medicina generale, va in tilt la piattaforma regionale di immissione dei dati dei tamponi, subissata di richieste, con il risultato che chi ha fatto il test tra il 22 e il 23 dicembre, ad esempio, sa solo in queste ore di essere positivo o negativo al virus.

«La piattaforma per ora sta funzionando – spiega il direttore generale del dipartimento per la salute della Regione Puglia, Vito Montanaro – solo che le richieste sono migliaia. Per domattina (oggi, ndr) ho convocato una riunione tecnica per fare il punto della situazione anche da un punto di vista informatico perché c'è un numero molto rilevante di richieste di somministrazione di tamponi».

Sono migliaia, in presenza di sintomi influenzali, molto simili a quelli del Covid, a rivolgersi ai medici di base per



## Quarantena, la linea Lopalco «Sia solo per non vaccinati»

### Lo scienziato: no all'isolamento per gli immunizzati asintomatici

fare i test. «L'anno scorso – sottolinea Montanaro – eravamo in lockdown. Quest'anno, anche grazie alle vaccinazioni, siamo tornati alla socialità. Ma in tanti dimenticano che occorre sempre rispettare le regole e indossare la mascherina». Per non

intasare il sistema di tracciamento, l'ex assessore regionale alla sanità, Pier Luigi Lopalco, suggerisce di «dare la priorità per l'accertamento con il tampone ai sintomatici. Ai contatti asintomatici vaccinati – prosegue – prescrivere semplici regole di precau-

ne per evitare che entrino in contatto stretto con soggetti fragili (il corretto uso della mascherina potrebbe bastare). Ai contatti non vaccinati – conclude Lopalco – isolamento per 21 giorni senza tampone di conferma».

Intanto, le strade pugliesi

In coda per i tamponi antigenici in farmacia e per quelli molecolari effettuati dai medici di medicina generale

ci hanno restituito ieri immagini di persone in giro con le mascherine sotto il mento o addirittura senza. «Le forze di polizia, in collaborazione con quella locale – spiega la prefetta di Bari, Antonella Bello-mo – sono al lavoro, tanto che nei giorni scorsi, anche prima delle nuove disposizioni, sono state comminate sanzioni per il mancato rispetto di quelle regole già in vigore. Ma accanto ai controlli, necessari, ma non esaustivi, occorre una grande dose di responsabilità di ciascuno – conclude la prefetta – pure in casa». Ieri in Puglia la percentuale dei nuovi contagi si attestava al 3,03% su circa 26mila tamponi: 762 positivi al virus, un decesso, 9 ricoverati in più rispetto a domenica scorsa in area non critica (180 in tutto), 21 pazienti Covid in terapia intensiva e 12mila attualmente positivi.

Sul fronte vaccinazioni, sono partite le prenotazioni delle dosi di richiamo anche per i ragazzi dai 16 ai 17 anni. Qualcuno ha potuto già fare la dose booster presentandosi direttamente all'hub. E la Puglia è seconda in Italia per le vaccinazioni nei bambini dai 5 agli 11 anni, avviate il 16 dicembre scorso. Ad oggi, il 6,6% della popolazione di questa fascia di età ha ricevuto la prima dose e le Asl promuovono anche degli open day per accelerare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della giornata

762

i nuovi positivi

3%

il tasso di positività

1

decesso

**Primo Piano**  
**L'emergenza sanitaria**

**30.810**

**I NUOVI CASI**  
Sono 30.810 i nuovi contagi da Covid nelle ultime 24 ore (+6mila) con 343mila tamponi, 142 decessi (+61) e un tasso di positività del 9% (-2,5%)



**IL GENERALE FIGLIUOLO**  
«La riflessione sul numero di persone in quarantena l'abbiamo fatta col ministro Speranza. Gli scienziati ora stanno studiando con l'Iss».

# Più terapie intensive, il Governo studia mini quarantena a vaccinati con richiamo

**Corre Omicron.** L'Italia raggiunge il 12% di occupazione dei posti. Oltre 2 milioni e mezzo in isolamento. Le Regioni in allarme: così rischio paralisi. Palazzo Chigi convoca il Cts domani per ridurre da sette a tre-cinque giorni la quarantena in vista del Cdm di fine anno

**Marco Ludovico**  
ROMA

L'ultimo Consiglio dei ministri del 2021 dovrà prendere nuove misure contro l'andamento al galoppo del Covid-19. Un quadro ogni giorno più fosco. Si va verso i 100mila contagi al giorno, dice il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri.

Nelle ultime 24 ore i nuovi positivi sono stati 30.810 contro i 22.883 del giorno di Natale. I test che li hanno rilevati sono stati 343.968, fra molecolari e antigenici rapidi, contro i 217.052 del giorno precedente. Così il tasso di positività è sceso in un giorno dall'11,5% all'8,9%. Ma per gli esperti del sito CovidTrends calcolando il rapporto fra il totale dei casi e soli test molecolari il tasso di positività è del 18,7%.

Aumentano i decessi, passati da 81 a 142 in 24 ore. E salgono i ricoveri nei reparti ordinari cresciuti di 503 unità, da 9.220 a 9.723. Nelle terapie intensive sono saliti in un giorno da 1.089 a 1.126, 37 in più nel saldo tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri sono stati 100. L'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) con i dati del 26 dicembre segnala il 12% dei posti occupati nelle terapie intensive, così superata la soglia critica del 10%. Nei reparti ordinari c'è un aumento dell'1%, raggiunta la soglia critica del 15%. Per l'Agenas sono nove le regioni oltre la soglia critica in entrambi i casi: Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio (14% intensive e 15%

vanni Toti (Liguria) e Luca Zaia (Veneto). Così il governo ha convocato il Cts per il 29 dicembre. Dovrebbe precludere alle misure da adottare, in primis la "mini-quarantena", al Consiglio dei ministri.

Intanto sui vaccini scatta il booster a quattro mesi di distanza dalla seconda dose come conferma Fi-



**Israele, al via la quarta dose.**  
Si chiama Orna Rahmimov, infermiera presso l'ospedale Sheba di Tel Aviv. È la prima donna a essere vaccinata con la quarta dose in Israele

gliuolo. Aggiunge il generale: «Mi preoccupano - ha ammesso il commissario - quei 5 milioni e 750 mila italiani che non hanno ancora avuto alcuna dose. Siamo quasi al 90% tra prime dosi e guarigioni da almeno sei mesi, però in quella fascia, specie tra i 30 e i 59 anni, ci sono ancora un po' di milioni di persone che potrebbero essere raggiunte dalle inoculazioni e potrebbero anche loro dare una mano ad arginare il virus e soprattutto queste varianti».

Da ieri, inoltre, partono le prenotazioni per il booster per la fascia 16-17 anni e per gli adolescenti fragili tra i 12-15. Per dare un'ulteriore spinta alle vaccinazioni in regioni come il Lazio ci si attrezza anche con le vaccinazioni notturne, con alcuni hub aperti fino a mezzanotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fedriga: «Rivedere regole quarantena. Dobbiamo garantire la sicurezza sanitaria, ma non fermare il Paese»**

area medica), Liguria, Marche, province autonome di Bolzano e Trento, Piemonte e Veneto.

Per il ministero della Salute la Lombardia annovera il maggior numero di positivi in un giorno con 5.065 unità, seguita da Piemonte (4.611), Emilia Romagna (3.482), Lazio (2.933), Toscana (2.843), Veneto (2.816), Campania (2.291) e Sicilia (2.087). Con l'analisi statistica dei dati della Protezione Civile si hanno indicazioni sulla variante Omicron: i casi nel giorno di Natale sono stati pari al 45% di quelli totali. Nelle regioni in giallo l'Omicron non si è ancora sviluppata in modo evidente: controlli e restrizioni frenano la diffusione di questa variante.

Ma in questo scenario torna l'incubo di misure restrittive a catena in grado di accentuare le difficoltà dei territori. Così i governatori lanciano l'idea di una mini quarantena per chi ha ricevuto la terza dose del vaccino. Le persone costrette a richiudersi sono circa 2,5 milioni. Con la variante Omicron si stima di poter arrivare a dieci milioni di persone in isolamento.

La proposta sarebbe già arrivata sul tavolo del governo. Le ipotesi parlano di una riduzione dagli attuali sette a tre-cinque giorni. Nei prossimi giorni sarà valutata dal Cts, comitato tecnico scientifico, come ha confermato il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo. «La riflessione sul numero di persone in quarantena - ha detto - l'abbiamo fatta questa mattina (ieri, ndr) col ministro Speranza. Gli scienziati stanno studiando con l'Istituto Superiore di Sanità». «Condivido la revisione delle regole della quarantena - sostiene il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga - che andrebbe ridotta o tolta soprattutto per quelli che hanno la terza dose. Dobbiamo garantire la sicurezza sanitaria ma al contempo non dobbiamo bloccare il Paese». In linea Gio-